

MICHELE LAGHI

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE DEI CONTI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

PR FESR 2021/2027 – Az. 1.3.4 Bando per il sostegno all'innovazione e agli investimenti delle imprese operanti nei settori del commercio, di vicinato e ambulante, del pubblico intrattenimento e dei pubblici esercizi, anche polifunzionali

TEMPISTICA

La domanda potrà essere presentata **a partire dalle ore 10:00 del 16 aprile 2024 alle ore 13:00 del giorno 14 maggio 2024.**

L'applicativo web SFINGE 2020 sarà reso disponibile a partire dalle ore 10.00 del giorno 15 aprile 2024 per la sola compilazione e validazione delle domande.

Procedura di selezione di tipo valutativo a sportello (istruttoria formale, valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, attribuzione delle premialità).

La Regione procederà alla chiusura anticipata della suddetta finestra temporale al raggiungimento di un numero massimo di 400 domande presentate.

Ai fini della loro ammissibilità i progetti proposti dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100. Dettagli in allegato.

Scadenza raccolta incarico a procedere: 02 aprile 2024

ATTIVITA' FINANZIABILI

Con il presente bando la Regione intende supportare – anche nell'ottica di un accrescimento della attrattività turistica e commerciale del territorio e di un rilancio dell'economia urbana – la **riqualificazione delle imprese operanti nei settori del commercio, di vicinato e ambulante, del pubblico intrattenimento e dei pubblici esercizi, anche polifunzionali**, favorendo la **rigenerazione degli spazi** e la realizzazione di investimenti atti a introdurre **nuovi servizi e processi di cambiamento e di innovazione digitale e tecnologica** necessari ad affrontare la trasformazione dei mercati nonché le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati, alternativamente o congiuntamente:

- **all'allestimento, alla riqualificazione, alla ristrutturazione e ampliamento delle unità locali** dove sono svolte le attività, a condizione che gli interventi edili riguardino una parte dell'immobile non superiore al 25% del volume complessivo dello stesso;
- **all'innovazione gestionale, al miglioramento e/o ampliamento**, anche tramite l'introduzione delle più avanzate tecnologie digitali e informatiche, **dei sistemi di vendita e dei servizi offerti.**

Tali interventi;

- dovranno avere una **dimensione finanziaria non inferiore a 20.000,00 euro**, I.V.A. esclusa. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute o di successivi controlli, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato,
- **dovranno essere realizzati presso unità locali e/o immobili ubicati nel territorio della**

MICHELE LAGHI

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE DEI CONTI

regione Emilia-Romagna;

- non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021;
- potranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda ed essere conclusi entro la data del 30 giugno 2025.

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (**DNSH**) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici;
- l'obiettivo dell'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti.

Si rimanda al bando completo per i dettagli.

BENEFICIARI

Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando i soggetti, gli enti, le organizzazioni private, **iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA)** delle CCIAA competenti per territorio, **che svolgono**, sia con le forme giuridiche tipiche delle **imprese** (soggetti iscritti nel registro delle imprese) **che nelle forme diverse da queste ultime** (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche) **una delle seguenti attività:**

- **attività di commercio al dettaglio in sede fissa avente i requisiti di esercizio di vicinato^[1]**;
- **"Commercio al dettaglio ambulante"**, mediante l'utilizzo di posteggio così come disciplinato dall'art. 2 della LR 12/1999 e s.m.i. Non sono ammesse le attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante di cui all'art. 3 della medesima norma;
- **l'attività di "Discoteche, sale da ballo ed attività simili"** regolarmente autorizzate all'intrattenimento danzante dagli enti competenti ai sensi dell'art. 80 TULPS. Non sono ammesse le attività temporanee (quelle svolte per manifestazioni temporanee ancorché autorizzate ai sensi dell'80 del Tulps);
- **l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** di cui agli artt. 2 comma 2, 7 comma 1 e 8 comma 1 della LR 14/2003^[2]. Non sono ammesse le attività di cui all'art. 2 commi 3° e 4° ed all'art. 4 comma 3 lett. a), b), c), d), f), g), h), i) della medesima legge (dettagli in allegato);
- **le attività, nella forma artigianale, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esclusivamente nel caso in cui l'impresa sia in intestataria anche di un titolo per l'esercizio di somministrazione alimenti e bevande**, così come disciplinato dalla L.R. n. 14/2003 (con le relative esclusioni già elencate al punto precedente) **o di titolo per l'attività commerciale di vendita in sede fissa di vicinato di prodotti alimentari** così come disciplinato dal D. Lgs. n. 114/98.

Sono, altresì, soggetti beneficiari del presente bando gli **"esercizi commerciali polifunzionali"** già avviati ai sensi della DGR 2022/20218, limitatamente alle attività di commercio al dettaglio di vicinato³ e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, con l'esclusione delle attività sopra indicate.

Non possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi i soggetti operanti nel settore

MICHELE LAGHI

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE DEI CONTI

della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura i soggetti operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

I soggetti proponenti il progetto devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- essere MPMI;
- avere l'unità locale nella quale si realizza l'intervento nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- avere, per quanto riguarda i soggetti che esercitano l'attività di commercio su aree pubbliche, sede legale o unità locale in Regione Emilia-Romagna nonché essere titolari di concessione di posteggio ubicato in Regione Emilia-Romagna (in mercati, fiere o posteggi isolati);
- essere in possesso delle regolari autorizzazioni e/o titoli per l'esercizio delle attività ammesse;
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

[1] per esercizi di vicinato quelli aventi superficie di vendita non superiore a 150 mq nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti. La superficie di vendita è l'area destinata alla vendita delle merci, comprese le vetrine, esclusi il magazzino, il retrobottega e i bagni;

[2] art. 2.2.: S'intende per somministrazione la vendita per il consumo sul posto in tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti in locali o superfici aperte al pubblico attrezzati a tal fine.

Art. 7.1: Gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande sono costituiti da un'unica tipologia così definita: esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione.

Art 8.1: L'apertura, il trasferimento di sede e l'ampliamento della superficie di somministrazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal Comune competente per territorio.

SPESE AMMESSE

Sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per opere edili, murarie e impiantistiche connesse agli interventi di riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle unità locali nelle quali si svolge l'attività;** nella presente voce di spesa possono essere comprese – nel limite del 10% delle opere edili, murarie ed impiantistiche - anche le spese per la progettazione e la direzione lavori;
- spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi funzionali all'esercizio dell'attività;** per i soggetti che svolgono l'attività di commercio al dettaglio ambulante, in tale voce di spesa sono ricompresi i mezzi di trasporto (esclusivamente mezzi elettrici) e le attrezzature specifiche e funzionali allo svolgimento dell'attività;
- spese per l'acquisto di hardware, software e servizi erogati nella soluzione cloud**

MICHELE LAGHI

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE DEI CONTI

- computing e SAAS (Software as a Service), di licenze;
- D. spese per l'**acquisizione di consulenze specialistiche** per la realizzazione del progetto (escluse le consulenze per la gestione della domanda). Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 30% della somma delle voci A), B), C) e comunque per un importo massimo di 20.000,00 euro;
- E. oltre alle spese sopra indicate, sono riconosciute forfettariamente **spese generali in misura pari al 5% della somma delle voci A, B, C e D**. Tali spese non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

In allegato specifiche sulla tipologia di spese ammissibili.

Spese non ammesse

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelli in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- per l'acquisto di telefoni cellulari e smartphone, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per l'acquisto di automezzi, salvo quanto previsto per i soggetti che esercitano il commercio al dettaglio ambulante;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie.

TIPO DI SOVVENZIONE

Il **contributo** sarà concesso nella forma del **fondo perduto**, nella misura massima del **40% della spesa ammessa** e per un **importo, comunque, non superiore a complessivi euro 70.000,00**.

Nel caso di più domande presentate dallo stesso soggetto e riferite a unità locali diverse, la somma complessiva dei contributi concedibili sulle domande presentate non potrà comunque superare la soglia massima di contributo di euro 70.000,00. Pertanto, in tale circostanza specifica, la soglia massima di contributo pari a euro 70.000,00 è riferita al soggetto proponente e non al singolo progetto presentato^[1].

I progetti devono avere una dimensione finanziaria non inferiore a 20.000,00 euro.

Premialità

Fatto salvo l'importo massimo concedibile di 70.000,00 euro, la misura del contributo è incrementata:

- **di 5 punti percentuali in presenza di uno o più dei seguenti requisiti di premialità:**
 - nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile^[2];
 - qualora l'attività del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale così come indicata nell'Allegato B al bando;
 - nel caso in cui i progetti proposti siano idonei ad aggregare gli operatori lungo la filiera di riferimento del soggetto proponente;
 - nel caso in cui gli interventi previsti nel progetto siano caratterizzati da una

MICHELE LAGHI

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE DEI CONTI

rilevante ricaduta rispetto ai temi della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;

- nel caso in cui i soggetti proponenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della domanda, del rating di legalità;
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane dell'Emilia- Romagna, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 (AREE MONTANE) (Allegato C);
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna (AREE INTERNE), così come individuate nella Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Allegato D);
- nel caso in cui gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti^[3];
- qualora, per la realizzazione del progetto, il richiedente abbia ottenuto un co-finanziamento tramite una iniziativa di crowdfunding;
- **di ulteriori 5 punti percentuali** qualora il soggetto proponente abbia l'unità locale nella quale si realizza il progetto in una delle aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al D.L. n. 61/2023 e successive eventuali modificazioni (AREE ALLUVIONATE). (ALLEGATO E).

Agevolazione concessa ai sensi del regime de minimis (Regolamento UE N. 2831/2023).

^[1] In questo caso, nel concedere i contributi si darà precedenza al progetto presentato per primo in ordine cronologico applicando la misura massima concedibile. Se l'importo massimo di 70.000,00 euro viene esaurito con il primo progetto non si potrà procedere al finanziamento degli ulteriori progetti. Se la concessione del contributo relativo al primo progetto esaurisce solo in parte il plafond massimo concedibile, i successivi progetti saranno finanziati con le somme residue tenendo conto degli investimenti ammessi e delle percentuali di contributo applicabili a ciascun caso

^[2] In questo caso l'incremento del contributo verrà concesso ma effettivamente liquidato subordinatamente alla condizione sospensiva dell'avverarsi delle assunzioni dichiarate nel progetto. In particolare, al momento della rendicontazione dovrà essere dimostrato un incremento dei dipendenti a tempo indeterminato rispetto a quelli indicati nella domanda. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della presentazione della rendicontazione in soluzione unica a saldo

^[3] In questo caso, per ottenere la premialità occorrerà allegare alla domanda di contributo una relazione che illustri compiutamente le modalità con le quali si realizza tale recupero e tale riduzione per effetto del progetto realizzato specificando la produzione totale annua di rifiuti prodotti e avviati a riciclo prima dell'investimento per cui si richiede il contributo e la produzione totale annua stimata di rifiuti che saranno prodotti e avviati a riciclo per effetto dell'investimento. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione verrà dimostrato, nella relazione conclusiva di progetto, quanto illustrato nella relazione sopra citata

RETROATTIVITA'

I progetti potranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda ed essere conclusi entro il 30 giugno 2025. A tale fine farà fede la data delle fatture relative agli

MICHELE LAGHI

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE DEI CONTI

interventi realizzati.

Le fatture devono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e devono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti dalla data di presentazione della domanda ed entro il 30 giugno 2025.

VINCOLI

Cumulabilità. I contributi previsti dal presente bando **non sono cumulabili**, per le stesse spese, **con nessun altro contributo e/o agevolazione pubblica**, anche nella forma del credito di imposta, fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi la Legge N. 662/96, sempre che la somma complessiva dei contributi previsti nel bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale dell'investimento agevolato.

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

Le fatture devono contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto) riportato nell'atto di concessione, non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del soggetto richiedente e/o dei soggetti ad esso collegati e/o dei soggetti controllanti e/o dei soggetti controllati o, nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o fondazioni no profit, emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi delle associazioni e non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

I beneficiari del contributo devono garantire, almeno per la durata di **3 anni** decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso, la **stabilità dell'operazione finanziata** con il presente bando.

Le premialità saranno applicate, in fase di concessione del contributo, esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo.

DOCUMENTI

- video, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente o un suo delegato all'interno dell'impresa, illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB (allegato obbligatorio).

Golden Group si riserva, attraverso i suoi progettisti, di richiedere la documentazione utile ai fini della progettazione.